

## Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31/12/2016

### Nota Integrativa parte iniziale

Signori Soci,

La presente “Nota Integrativa”, secondo quanto disposto dall’articolo 2423 C.C., costituisce parte integrante del Bilancio al 31 dicembre 2016.

Ha la funzione di illustrare e commentare i valori iscritti nelle prime due parti del bilancio “Stato Patrimoniale” e “Conto Economico”, analizzandone i contenuti e consentendo quindi di apprezzare, in modo più completo ed articolato, gli aspetti salienti che hanno caratterizzato la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

#### **PRINCIPI CONTABILI E NORMATIVI**

Il presente Bilancio è redatto in conformità alle norme previste dalla riforma del diritto societario attuata con il D.Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6.

Il Bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed a i principi contabili nazionali pubblicati dall’Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.), ed è costituito dallo Stato Patrimoniale (predisposto in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424-bis C.C.), dal Conto Economico (predisposto in conformità allo schema previsto dagli artt. 2425 e 2425-bis C.C.), dalla presente Nota Integrativa e dal Rendiconto Finanziario.

La Nota Integrativa, come detto, ha la funzione di illustrare, commentare ed in taluni casi di fornire un’integrazione dei dati e dei valori iscritti nelle prime due sezioni del bilancio “Stato Patrimoniale” e “Conto Economico”, analizzandone i contenuti e consentendo, quindi, di apprezzare, in modo più completo ed articolato, gli aspetti salienti che hanno caratterizzato la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

La Nota Integrativa contiene le informazioni richieste dall’art. 2427 C.C.. Inoltre, in tale sezione del Bilancio dell’esercizio vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Ai sensi dell’articolo 2428, punti 2), 3) e 4) del Codice Civile, si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, sia direttamente che per il tramite di società fiduciaria o di interposta persona, e, nel corso dell’esercizio, non

sono state acquistate o vendute azioni proprie, anche per il tramite di società fiduciaria o di interposta persona;

- la società non possiede azioni o quote di società controllanti, sia direttamente che per il tramite di società fiduciaria o di interposta persona, e, nel corso dell'esercizio non sono state acquistate o vendute azioni o quote di società controllanti, anche tramite società fiduciaria o interposta persona;
- la società non detiene, ai sensi delle disposizioni dell'articolo 2359 del Codice Civile, alcun rapporto di controllo o di collegamento con le società a cui partecipa e dette partecipazioni sono assolutamente minoritarie.

Ai sensi delle disposizioni degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile si precisa che la società non è assoggettata alla direzione ed al coordinamento da parte di altre società.

### **PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO**

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2423 C.C. si precisa che i dati di bilancio sono espressi nella valuta Euro; quelli delle Sezioni Stato Patrimoniale e Conto Economico con esposizione dei dati contabili mediante arrotondamento all'unità di Euro e quindi senza cifre decimali. Le eventuali differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori all'unità di euro sono allocate nell'apposita riserva del Patrimonio netto, per quanto attiene lo Stato Patrimoniale e tra i proventi e gli oneri straordinari per la Sezione Conto Economico.

La valutazione delle Voci di Bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, punto 1-bis del Codice Civile, la rilevazione e la presentazione delle Voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

### **STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO E COMPARABILITA' CON L'ESERCIZIO PRECEDENTE**

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili da cui sono direttamente desunti.

In ossequio alle disposizioni dell'articolo 2423-ter del Codice Civile, è stato indicato, per ciascuna Voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico,

l'importo della Voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Qualora nel corso dell'esercizio siano intervenute variazioni nella classificazione delle poste contabili che compongono ciascuna Voce, rispetto a quanto esposto nel Bilancio dell'esercizio precedente, ne viene data comunicazione nella presente Nota Integrativa, ai fini della comparabilità dei valori.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo patrimoniale che ricadono sotto più voci del prospetto di bilancio.

### **CONVENZIONI DI CLASSIFICAZIONE**

Nella formazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono state adottate le seguenti convenzioni di classificazione dei valori contabili che compongono ciascuna Voce:

- a. le Voci della sezione "Attivo" dello Stato Patrimoniale sono state classificate in base alla destinazione aziendale mentre, nella sezione "Passivo" le poste sono state classificate in funzione della loro origine.
- b. con riferimento alle Voci che richiedono la separata evidenza dei crediti e dei debiti esigibili entro, ovvero oltre, l'esercizio successivo, si è seguito il criterio della esigibilità giuridica, prescindendo da previsioni sulla effettiva possibilità di riscossione entro l'esercizio successivo.
- c. Il Conto Economico è stato formato tenendo conto di alcuni criteri di classificazione e più precisamente:
  - il privilegio della natura dei costi e dei ricavi rispetto alla loro destinazione;
  - la necessità di dare corretto rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato d'esercizio.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE**

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio, non si discostano da quelli utilizzati per la formazione dei bilanci degli esercizi precedenti; sono conformi alle disposizioni del Codice Civile ed alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.), ed in generale sono ispirati ai principi normativi di prudenza e competenza, nella prospettiva di continuazione dell'attività.

In particolare sono i seguenti:

- in ossequio al principio della prudenza vengono rilevati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dei bilanci, mentre viene tenuto conto

delle eventuali perdite e dei rischi prevedibili, riferiti all'esercizio in esame o ad esercizi precedenti, anche se tali perdite o rischi siano noti dopo la data di riferimento del bilancio, ma comunque prima di quella della sua compilazione;

- in ottemperanza al principio della competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario;
- la continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo costituisce criterio ispiratore nella formazione del Bilancio di esercizio in quanto rappresenta elemento essenziale e necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi;
- il criterio del costo, così come definito dall'articolo 2426 del Codice Civile che ne esplicita anche il contenuto, è stato assunto quale criterio base di qualsiasi valutazione;
- le singole valutazioni sono effettuate con ragionevole prudenza nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, essendo riferite ad un bilancio ordinario di funzionamento;
- i ricavi, i proventi, i costi e gli oneri vengono rilevati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento, e quindi anche nel rispetto della correlazione tra costi e ricavi, nonché di quelli della certezza, della determinabilità oggettiva e dell'inerenza;
- I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono rilevati al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi;
- gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente vengono iscritti fra le immobilizzazioni;
- gli accantonamenti per rischi ed oneri vengono stanziati unicamente a fronte di perdite di natura determinata, mentre le rettifiche di valore sono portate in deduzione delle corrispondenti voci dell'attivo;
- eventuali elementi non omogenei, ricompresi nella stessa voce, vengono valutati separatamente, salvo che la valutazione concerna "categorie di beni";
- salvo casi eccezionali, che vengono comunque espressamente indicati e motivati con la rappresentazione degli effetti della deroga, i criteri di valutazione si ispirano al principio della loro continuità.

I criteri di valutazione adottati per le specifiche Voci dello Stato Patrimoniale nella formazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono i seguenti:

## **ATTIVO**

**CLASSE: IMMOBILIZZAZIONI****SOTTOCLASSE: Immobilizzazioni immateriali (OIC 24)**

Le immobilizzazioni immateriali vengono iscritte per i valori di acquisizione comprensivi degli oneri accessori di diretta imputazione, esclusi gli interessi passivi e le spese aventi carattere generale e sistematicamente ammortizzate secondo i criteri dettati dall'articolo 2426 C.C..

Vengono espone nel bilancio al netto delle quote di ammortamento stanziare e contabilizzate.

L'ammortamento dell'onere viene effettuato in relazione alla vita utile dell'onere sostenuto e, qualora indeterminabile, in un periodo di cinque esercizi.

Qualora i beni in esame non presentino più alcuna utilità futura o la presentino in modo ridotto rispetto ai valori determinati come sopra, le immobilizzazioni vengono opportunamente svalutate.

La Voce "costi di sviluppo" espone il residuo costo da ammortizzare, ormai di modestissima entità, dei "costi di ricerca e sviluppo" sostenuti in precedenti esercizi, il cui ammortamento viene effettuato in un periodo di cinque esercizi.

L'OIC 24 prevede che i **costi di sviluppo** possono essere capitalizzati solo quando rispondono ai seguenti requisiti:

- costi riferibili ad un processo/prodotto chiaramente definito, identificabile e misurabile;
- costi riferibili ad un progetto tecnicamente fattibile;
- essere recuperabili: i ricavi futuri realizzati dal progetto/prodotto devono essere in grado di coprire i costi sostenuti per lo sviluppo dello stesso.

I **costi di ricerca** devono, invece, essere spesi nell'esercizio se trattasi di "ricerca di base", ossia attività rientrante nella normale operatività dell'azienda e di utilità generica per la stessa.

E' stata mantenuta l'iscrizione nell'attivo patrimoniale del residuo da ammortizzare di detti oneri in considerazione della natura dell'onere, del loro modestissimo ammontare residuo da ammortizzare (€ 7.074=), e dell'avvenuto sostenimento del costo in esercizi precedenti.

La Voce "concessioni, licenze marchi e diritti simili", espone il costo sostenuto per l'utilizzo di diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno o di software, al netto degli ammortamenti imputati al Conto Economico in ciascun esercizio.

L'ammortamento dell'onere viene effettuato in un periodo di cinque esercizi,

La Voce "altre immobilizzazioni immateriali" espone il costo residuo da ammortizzare di altri oneri ad utilità pluriennale, di diversa natura, tra cui quelli per l'assunzione di deliberazioni assembleari straordinarie o per l'ottenimento

di finanziamenti a medio o lungo termine, il cui ammortamento viene effettuato o in un periodo di cinque esercizi o in relazione al periodo di utilità dell'onere.

**SOTTOCLASSE: Immobilizzazioni materiali (OIC 16)**

Le immobilizzazioni materiali vengono iscritte per i valori di acquisizione da terzi o di produzione, se realizzate in economia, comprensivi degli oneri accessori di diretta imputazione, esclusi gli interessi passivi e le spese aventi carattere generale.

I costi di manutenzione, riparazione, ammodernamento e trasformazione aventi natura ordinaria e non incrementativi dei valori dei singoli beni cui si riferiscono, sono imputati direttamente al Conto Economico.

I costi di manutenzione, riparazione, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Vengono esposte nel bilancio al netto delle quote di ammortamento stanziato e contabilizzate di cui viene data indicazione nella presente Nota Integrativa.

I singoli cespiti appartenenti alle Voci sopra elencate, vengono poi ammortizzati in proporzione al loro deperimento e consumo e, quindi, in relazione alla loro utilizzazione nell'esercizio ed alla loro prevedibile utilizzabilità futura.

Lo stanziamento degli ammortamenti dell'esercizio consegue dall'applicazione delle aliquote fiscali ordinarie, ritenendo tale criterio rappresentativo del deperimento e della residua vita utile delle immobilizzazioni. Più precisamente le aliquote considerate sono quelle previste al Gruppo VII, Specie 17<sup>^</sup> del Decreto Ministeriale 31 dicembre 1988 la cui applicazione avviene comunque nel rispetto delle disposizioni recate dall'articolo 102 del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917, ed in relazione all'effettivo impiego dei beni nell'attività.

Le quote di ammortamento dei singoli cespiti vengono calcolate attese l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, e sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Qualora i beni in esame non presentino più alcuna utilità futura o la presentino in modo ridotto rispetto ai valori determinati come sopra, le immobilizzazioni vengono opportunamente svalutate.

**SOTTOCLASSE: Immobilizzazioni finanziarie (OIC 20)**

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da partecipazioni al capitale di altre

società sono iscritte in bilancio per il prezzo corrisposto per la sottoscrizione o l'acquisto della quota, aumentato degli oneri accessori di diretta imputazione sostenuti (onorari e spese notarili, ecc.) nonché delle eventuali somme versate a titolo di aumento del capitale sociale o in conto futuri aumenti del capitale sociale, come previsto dal n. 1) dell'art. 2426 del Codice Civile.

Qualora la valutazione della partecipazione avvenga con il metodo del "patrimonio netto", ai sensi del n. 4) dell'art. 2426 del Codice Civile, né viene data indicazione nel paragrafo relativo alla partecipazione cui si riferisce così come nell'eventualità di mutamento del criterio di valutazione.

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti per depositi cauzionali e caparre a terzi sono valutate per il valore nominale, pari alla somma versata a terzi dalla società.

#### **CLASSE: ATTIVO CIRCOLANTE**

##### **SOTTOCLASSE: Rimanenze (OIC 13)**

Le scorte di magazzino rappresentate da materie prime e da componenti acquistate da terzi vengono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le scorte di magazzino costituite da beni per la produzione, oltre che alla sottoclasse C I 1) della Situazione Patrimoniale, risultano esposte alla Voce B 11) del Conto Economico per la variazione economica delle "scorte di materie prime, sussidiarie e di consumo" intervenuta rispetto alla chiusura del precedente esercizio.

I prodotti in corso di lavorazione ed i prodotti finiti alla chiusura dell'esercizio vengono valutati sulla base del costo industriale sostenuto per le singole commesse.

Come già indicato in precedenza l'ammontare dei prodotti in corso di realizzazione e non ancora ultimati alla chiusura dell'esercizio viene esposto tra le rimanenze, per la parte già realizzata, in ossequio al principio della competenze e della necessaria correlazione tra costi e ricavi.

La valutazione dei prodotti in corso di lavorazione e dei prodotti finiti (sia nuovi che usati), esposta alla sottoclasse C I 2) della Situazione Patrimoniale, viene rilevata per la variazione economica intervenuta rispetto alla chiusura del precedente esercizio, alla Voce A 2) del Conto Economico.

##### **SOTTOCLASSE: Crediti (OIC 15)**

Come noto il n. 8 dell'art. 2426 del Codice Civile prevede che i crediti sono

rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

In base all'OIC 15 detto criterio non viene applicato per i crediti con scadenza entro l'esercizio successivo.

Considerato che tutti i crediti esposti nel bilancio della società hanno scadenza entro l'esercizio successivo, l'iscrizione è avvenuta al valore di presumibile realizzo, costituita dal valore nominale del credito al netto della quota accantonata per presunte perdite.

#### **SOTTOCLASSE: Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide, rappresentate da saldi creditori di conto correnti bancari, che rappresentano transitoria disponibilità di fondi, e da denaro contante e valori presso le casse sociali, sono iscritte al valore nominale.

#### **CLASSE: RATEI E RISCONTI (OIC 18)**

I ratei e risconti, sia attivi che passivi, riportano al criterio della competenza i costi sostenuti in via anticipata o da sostenere in esercizi futuri ed i proventi maturati e non ancora introitati ovvero introitati anticipatamente.

#### **CLASSE: FONDI RISCHI ED ONERI**

Rileva per la somma di € 13.452= (esercizio precedente € 13.452=) l'accantonamento disposto, a titolo meramente prudenziale, in relazione agli oneri che potrebbero derivare alla società per il contenzioso tributario per gli esercizi 1999 (decisione della C.T.R. di Genova favorevole alla società, impugnata per cassazione dall'Agenzia delle Entrate) e per gli esercizi 1986, 1987 e 1988 per i quali è pendente ricorso per Cassazione dopo la Sentenza della C.T.C. Sezione di Genova.

Il Bilancio del precedente esercizio, oltre a quanto già evidenziato, rilevava per la somma di € 8.245= il Fondo Imposte differite (IRES € 7.221=; IRAP € 1.024=), rilevate negli esercizi 2011 e 2012, come verrà dettagliatamente illustrato nel prosieguo.

La Voce, nel corso dell'esercizio 2016, ha rilevato una riduzione di € 8.245=, rispetto al saldo alla chiusura del precedente esercizio, che consegue al riversamento di quota delle imposte differite nella formazione del Bilancio dell'esercizio 2016 e nessun incremento per imposte differite rilevate nell'esercizio.

#### **CLASSE: TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**



Esponde le somme accantonate a titolo di trattamento di fine rapporto in favore del personale dipendente della società al netto delle somme liquidate ad alcuni dipendenti a titolo di anticipazione, secondo quanto previsto dalla vigente normativa sul lavoro. La quota viene esposta altresì al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. che è stata trattenuta e versata all'Erario nel rispetto delle previsioni di legge ed è pari all'esborso che avrebbe dovuto sostenere la società nell'ipotesi di interruzione del rapporto di lavoro con tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio.

### **CLASSE: DEBITI (OIC 19)**

Il n. 8 dell'art. 2426 del Codice Civile prevede che i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Detto criterio secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 19 non viene applicato per i crediti con scadenza entro l'esercizio successivo e per quelli, anche con scadenza più lunga, qualora sorti anteriormente all'apertura dell'esercizio 2016.

Tutte le posizioni debitorie della società, sono esposte nel bilancio, nel rispetto di quanto sopra indicato al loro valore nominale.

Si fa, comunque, presente che l'applicazione della metodologia del costo ammortizzato non comporterebbe variazioni significative e che dette variazioni ne determinerebbero una iscrizione per somma inferiore venendo, così, ad essere meno prudenziali nella rappresentazione della situazione patrimoniale ed economica della società.

### **ISCRIZIONE DEI RICAVI, PROVENTI, COSTI ED ONERI**

I costi, gli oneri, i ricavi ed i proventi sono iscritti in bilancio nel pieno rispetto dei principi contabili della competenza, della certezza, della determinabilità oggettiva e dell'inerenza ed al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi.

### **RICONOSCIMENTO DEI RICAVI**

I ricavi per cessione di beni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione per i beni mobili e con la stipula dell'atto di trasferimento della proprietà per i beni immobili.

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono

determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Eventuali riaddebiti di costi sono classificati fra gli "Altri ricavi e proventi".

### **IMPOSTE SUL REDDITO**

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

### **ALTRE INFORMAZIONI**

#### **Valutazione delle poste in valuta**

Le attività e le passività espresse in moneta estera, non immobilizzate, sono iscritte in bilancio in base al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio, secondo quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8-bis.

Il risultato netto degli utili e delle perdite, derivanti dalla differenza tra il cambio alla data di effettuazione dell'operazione e quello alla data di chiusura dell'esercizio, sono stati imputati a conto economico alla voce "17 bis) Utili e Perdite su Cambi".

L'eventuale utile netto, derivante dall'adeguamento del valore delle attività e delle passività al tasso di cambio di fine esercizio, verrà iscritto, secondo quanto disposto dall'art. 2426, n. 8-bis, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato a riserva legale, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita d'esercizio, in una riserva non distribuibile fino al momento del successivo realizzo.

La società attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione in valuta e che alla chiusura dell'esercizio non disponeva di attività o passività monetarie in valuta.

#### **Operazioni con obbligo di retrocessione a termine**

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

La società, ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter del Codice Civile attesta che nel

corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

### **MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI**

Le variazioni intervenute nei conti relativi alle **immobilizzazioni materiali** in relazione all'acquisto ed alla dismissione di beni attuate nell'esercizio 2016, nonché nei relativi fondi di ammortamento sono dettagliatamente evidenziate nei seguenti prospetti.

#### CESPITI

AL	SALDO AL	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO
	1.1.2016	2016	2016	31.12.2016
Terreni	4.292.648			4.292.648
Fabbricati e piazzali ind.li	2.182.183			2.182.183
Costruzioni leggere	15.327			15.327
Impianti gen. non autom.	712.856			712.856
Macchinari elettronici	2.571.764	38.000		2.609.764
Forni e loro pertinenze	38.219			38.219
Attr. minuta stampi e modelli	772.423	1.520		773.943
Mobili e macch. ord. ufficio	173.382	144		173.526
Macch. elettr. ufficio	491.700	774		492.474
Autov. da trasporto	277.460			277.460
Autovetture	11.511			11.511
arrotondamento				
<b>TOTALE</b>	<b>11.539.473</b>	<b>40.438</b>		<b>11.579.911</b>

#### QUOTE DI AMMORTAMENTO

AL	SALDO AL	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO
	1.1.2016	2016	2016	31.12.2016
Fabbricati e piazzali ind.li	523.724	65.465		589.189
Costruzioni leggere	15.327			15.327
Impianti gen. non autom.	703.847	3.108		706.955
Macchinari elettronici	2.535.021	16.735		2.551.756
Forni e loro pertinenze	38.219			38.219
Attr. minuta stampi e modelli	758.936	4.474		763.410
Mobili e macch. ord. ufficio	171.115	554		171.669
Macch. elettr. ufficio	466.216	6.442		472.658
Autov. da trasporto	164.556	28.249		192.805
Autovetture	1.596	2.241		3.837
arrotondamento				
<b>TOTALE</b>	<b>5.378.557</b>	<b>127.268</b>		<b>5.505.825</b>

In relazione a quanto previsto dalla lettera 2 dell'art. 2427 del Codice Civile si precisa che le immobilizzazioni non sono state oggetto di rivalutazioni o di svalutazioni nel corso dell'esercizio 2016.

I fabbricati strumentali, per natura e destinazione, erano stati rivalutati, nell'esercizio 2008, della somma di € 1.695.515=, mediante azzeramento del fondo di ammortamento iscritto nel Bilancio al 31 dicembre 2007, avvalendosi delle disposizioni all'articolo 15, commi da 16 a 23, del D.L. 29.11.2008 n. 185, convertito con modificazione nella Legge 28.1.2009 n. 2 (rivalutazione degli immobili posseduti dalle imprese).

Il valore netto iscritto a bilancio per tutti i beni iscritti tra le immobilizzazioni materiali è conforme al residuo valore di essi in relazione alle possibilità di utilizzazione future nell'ambito del processo produttivo e dell'attività aziendale.

Si precisa inoltre che i valori iscritti nel Bilancio alla Voce terreni e fabbricati sono inferiori a quelli di mercato effettivamente attribuibili a detti beni con riguardo alla loro consistenza ed alla possibilità di utilizzazione economica.

### **Immobilizzazioni immateriali**

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, oltre ai costi di ricerca e sviluppo (Voce B I 2), di cui si riferirà nel prosieguo (€ 7.074=), espone alla Voce B I 4) dell'Attivo patrimoniale, la somma di € 39.769= ed alla Voce B I 7) la somma di € 19.222=.

Il valore iscritto alla Voce B I 4) è costituito da diritti di utilizzo di software acquisiti nel corso dell'esercizio 2012 per la somma di € 6.900= (valore residuo al 31 dicembre 2016: zero), nel corso dell'esercizio 2014 per la somma di € 3.053= (valore residuo al 31 dicembre 2016 € 1.221=), nel 2015 per la somma di € 64.180= (valore residuo al 31 dicembre 2016 € 38.508=), e nel 2016 per la somma di € 49= (valore residuo al 31 dicembre 2016 € 39=).

Il valore iscritto alla Voce B I 7) è costituito da oneri ad utilità pluriennale diversa sostenuti nell'esercizio 2014 per € 25.310= ed ammortizzati in ragione di 1/5 del loro ammontare, pari a € 5.062=, e, pertanto, iscritti nel Bilancio per € 10.124= (esercizio precedente € 15.186=); da oneri ad utilità pluriennale diversa sostenuti nell'esercizio 2015 per € 15.164= ed ammortizzati in ragione di 1/5 del loro ammontare, pari a € 3.033=, e, pertanto, iscritti nel Bilancio per € 9.098= (esercizio precedente € 12.131=).

La Voce immobilizzazioni immateriali, nel corso dell'esercizio 2016 ha registrato un incremento complessivo di € 49= ed una riduzione di € 47.530= a titolo di ammortamento per cui risulta appostata nel Bilancio per la somma

di € 66.065= (esercizio precedente € 113.546=).

### **Immobilizzazioni finanziarie**

La Voce B III 1) d) dell'Attivo patrimoniale rileva la somma di € 54.946= (esercizio precedente € 53.010=), quale costo delle partecipazioni di cui è titolare la società.

Le partecipazioni sono iscritte nel Bilancio al costo sostenuto per la sottoscrizioni della quota e sono tutte relative alla partecipazione in consorzi di garanzia fidi (€ 47.267=, esercizio precedente € 47.267=), o in Banche (€ 7.679=, esercizio precedente € 5.743=).

Nel seguente prospetto sono evidenziate le movimentazioni intervenute nell'esercizio nella Voce "Partecipazioni".

#### **PARTECIPAZIONI – Voce B) III 1)**

Descrizione	Importo
Costo originario	53.010
Precedente rivalutazione	
Svalutazioni storiche	
Valore all'inizio dell'esercizio	53.010
Acquisizioni dell'esercizio	1.936
Sottoscrizione aumenti di capitale	
Versamenti per copertura perdite	
Spostamento di valori ad altre Voci	
Alienazioni dell'esercizio	
Rivalutazioni di legge	
Rivalutazioni economiche	
Svalutazioni dell'esercizio	
Arrotondamenti (+/-)	
Consistenza finale	54.946

La Voce B III 2) d) dell'Attivo patrimoniale rileva la somma di € 9.390= (esercizio precedente € 81.390=) per crediti per depositi cauzionali versati a terzi. Di queste la somma di € 2.536= (esercizio precedente € 2.536=) attiene a cauzioni per utenze che sono iscritte tra i crediti esigibili oltre l'esercizio successivo.

### **COSTI DI IMPIANTO ED AMPLIAMENTO, COSTI DI SVILUPPO**

La Voce "costi di sviluppo", che è esposta nel Bilancio per la somma di € 7.074= (esercizio precedente € 31.423=), è costituita:

- per la somma di € 1.112= (esercizio precedente € 2.224=), dalla quota residua da ammortizzare di costi sostenuti nel corso dell'esercizio 2013 per la complessiva somma di € 5.560= ed ammortizzati in ragione di 1/5 del loro ammontare (€ 1.112=);
- per la somma di € 5.962= (esercizio precedente € 8.943=), dalla quota residua da ammortizzare di costi sostenuti nel corso dell'esercizio 2014 per la

complessiva somma di € 14.905= ed ammortizzati in ragione di 1/5 del loro ammontare (€ 2.981=).

Con l'esercizio 2016 sono stati completamente ammortizzati i costi sostenuti nel corso dell'esercizio 2012 per la complessiva somma di € 101.278= ed ammortizzati in ragione di 1/5 del loro ammontare (€ 20.256= per ciascun esercizio) negli esercizi dal 2012 al 2016.

L'iscrizione in tale Voce degli oneri sostenuti nell'esercizio è correlata ai progetti di ricerca avviati dalla società già nel corso dei precedenti esercizi per un esborso complessivo di oltre 2 milioni di euro, che sono stati in parte finanziati dalla Regione Liguria.

In merito ai criteri di ammortamento dell'onere ricompreso in questa Voce, oltre a quanto riferito nel presente paragrafo, si rinvia a quanto già riferito nel paragrafo relativo alle "valutazioni".

In relazione alle disposizioni dell'ultimo periodo del n. 5) dell'articolo 2426 del Codice Civile si precisa che le riserve iscritte in Bilancio (€ 2.088.752=) sono di ammontare superiore a quello del costo non ammortizzato iscritto nella presente Voce (€ 7.074=), per cui, la società potrebbe procedere alla distribuzione di dividendi entro il limite costituito dalla differenza tra i due predetti importi (€ 2.081.678=).

Si precisa, inoltre, che la società nel corso degli esercizi 2015 e 2016, ha continuato a destinare parte delle proprie risorse umane alla ricerca ed allo sviluppo di progetti innovativi, finalizzati sia al miglioramento delle prestazioni dei prodotti che del contenimento dei costi sia di produzione che di utilizzazione.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, così come quello dell'esercizio precedente non espongono costi di impianto e ampliamento.

#### **MISURA E MOTIVAZIONE DELLE RIDUZIONI DI VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI**

Non sono state operate riduzioni di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali nel corso dell'esercizio, così come di quelli precedenti.

#### **VARIAZIONI DI ALTRE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE**

Le uniche Voci dello Stato patrimoniale che hanno registrato movimentazioni nel corso dell'esercizio 2016 e che non costituiscono oggetto di apposita Sezione della presente Nota Integrativa sono costituite da:

##### **ATTIVO**

##### **RIMANENZE – Voce C) I**

Nell'importo di € 4.129.838,62= (esercizio precedente € 3.693.243,43=) rileva

il costo di beni in rimanenza costituiti per la somma di € 3.869.338,62=, da scorte di materie prime per la produzione; per € 45.000,00= da prodotti in corso di lavorazione; per € 180.000,00= da prodotti finiti e per € 35.500,00= da veicoli usati.

Il valore all'inizio dell'esercizio era rispettivamente di € 3.404.431,43= per le materie prime, di € 253.312,00= per i prodotti in corso di lavorazione, di € 35.500= per i veicoli usati.

La variazione intervenuta nei prodotti in corso di lavorazione e nei prodotti finiti (riduzione di € 28.312= è esposta alla Voce A 2) del Conto Economico mentre quella delle materie prime e dei beni usati (incremento di € 464.907=) è esposta alla Voce B 11) dei Costi della Produzione del Conto Economico con segno negativo al fine di rilevare il minor impiego nel processo produttivo di beni iscritti alla Voce B 6) "costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci".

#### **DISPONIBILITA' LIQUIDE – Voce C) IV**

Nell'importo di € 230.224= (esercizio precedente € 6.995.686=) rappresentano le disponibilità liquide della società alla chiusura dell'esercizio 2016. Il denaro in cassa, pari a € 1.926= ha fatto registrare un incremento di € 522= rispetto alla chiusura del precedente esercizio (€ 1.404=). Le disponibilità sul conto corrente postale sono passate da € 3.005= dell'esercizio 2015 a 1.590= del 2016 (diminuzione di € 1.415=). I saldi attivi dei conti correnti bancari, pari a € 226.708= hanno fatto segnare una riduzione incremento di € 6.764.569= rispetto alla chiusura dell'esercizio 2015 (€ 6.991.277=).

#### **PASSIVO**

##### **TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO – Voce C)**

L'accantonamento a titolo di indennità di anzianità maturata in favore del personale dipendente che, alla chiusura dell'esercizio 2015 risultava iscritto in bilancio per € 1.531.190,88= risulta incrementato, nel corso dell'esercizio 2016, della quota maturata per l'esercizio (rivalutazione accantonamento al 31.12.2015 e quota del 2016) di € 26.559,00=, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. pari a € 4.914,00=, e decrementato delle quote erogate a personale con il quale si è risolto il rapporto di lavoro (€ 102.325,49=).

Chiude con un saldo di € 1.450.510,39= che è pari all'esborso che la società avrebbe dovuto sostenere nell'ipotesi di interruzione del rapporto di lavoro con i propri dipendenti alla data del 31 dicembre 2016.

Nel seguente prospetto vengono dettagliate le variazioni intervenute

nell'esercizio 2016.

#### TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO – Voce C)

Descrizione	Importo
Consistenza iniziale	1.883.300
Quote per acquisizione contratto di lavoro	
Quota dell'esercizio	26.559
Riduzione per Imposta sostitutiva rivalutazione	-4.914
Riduzioni per anticipazioni di esercizi precedenti	-352.109
Riduzioni per anticipazioni erogate nell'esercizio	
Riduzione per cessazione rapporto	-102.326
Quote destinate a Fondi di previdenza	
<b>Consistenza finale</b>	<b>1.450.510</b>

#### PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETA'

La società detiene nel proprio patrimonio quote di partecipazione al capitale di altre società che sono di seguito esposte e che sono iscritte nel Bilancio ai seguenti valori:

Azioni Banca Popolare di Novara (assolutamente minoritaria)	€.	1.936=
Azioni Bene Banca (assolutamente minoritaria)	€.	5.743=
Azioni fidimpresa già Confidi (assolutamente minoritaria)	€.	9.296=
Azioni Unionfidi Piemonte (assolutamente minoritaria)	€.	1.548=
Azioni confartigianato fidi (assolutamente minoritaria)	€.	35.965=
Confart Liguria (assolutamente minoritaria)	€.	250=
Consorzio Eurofidi (assolutamente minoritaria)	€.	208=
<b>Totale</b>	<b>€.</b>	<b>54.946=</b>

Alla chiusura dell'esercizio precedente le partecipazioni in altre società erano così costituite:

Azioni Bene Banca (assolutamente minoritaria)	€.	5.743=
Azioni fidimpresa già Confidi (assolutamente minoritaria)	€.	9.296=
Azioni Unionfidi Piemonte (assolutamente minoritaria)	€.	1.548=
Azioni confartigianato fidi (assolutamente minoritaria)	€.	35.965=
Confart Liguria (assolutamente minoritaria)	€.	250=
Consorzio Eurofidi (assolutamente minoritaria)	€.	208=
<b>Totale</b>	<b>€.</b>	<b>53.010=</b>

#### CREDITI E DEBITI

##### CREDITI

La composizione dei crediti esposti nel Bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 è dettagliatamente esposta nei seguenti prospetti, in cui viene attuata la comparazione con le singole Voci risultanti dal bilancio dell'esercizio precedente:

##### CREDITI VERSO CLIENTI



	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2015	VARIAZIONI
Clienti Italia	549.132		549.132
Clienti estero	2.322.271	1.357.301	964.970
Effetti in portafoglio	19.957	37.642	-17.685
Clienti per fatture da emettere		19.753	-19.753
- F.do sval. cred. ex art. 106 TUIR	-21.244	-6.787	-14.457
- F.do svalut. crediti arrotondamento	-26.918	-26.918	
	1	1	
<b>TOTALE CREDITI VERSO CLIENTI</b>	<b>2.843.199</b>	<b>1.380.992</b>	<b>1.462.207</b>

La svalutazione dei crediti verso Clienti viene effettuata in relazione al periodo intercorso tra la data di esigibilità del credito e la data di chiusura dell'esercizio, applicando le percentuali di svalutazione indicate nel seguente prospetto:

Esigibilità credito	svalutazione
2016	2,00 %
2015	7,5,00 %
2014	15,00 %
2013	25,00 %
2012	40,00 %
2011	50,00, %
2009 e 2010	65,00 %
2008 e precedenti	100,00 %

Considerato che le percentuali di svalutazione del credito su indicate, applicate all'ammontare dei crediti formati in ciascun esercizio, hanno consentito di determinare l'ammontare delle presunte insolvenze nella complessiva somma di € 44.847= si è provveduto a stanziare al Fondo svalutazione crediti, a titolo prudenziale, l'ammortare previsto dall'art. 106 TUIR. Complessivamente il fondo svalutazione crediti iscritto nel bilancio alla chiusura dell'esercizio 2016 ammonta a € 48.162=.

#### CREDITI TRIBUTARI

	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2015	VARIAZIONI
Erario C/I.V.A.	47.323	484.630	-437.307
Credito x rit. acc. subite	20	16	4
Credito IRES	81	81	
Credito IRAP	132.327		132.327
Credito D.L. n. 66/2014	7.726	237	7.489
Credito imposta studi e ricerche	25.037		25.037
Altri crediti v/Erario entro 12 m		5.054	-5.054
Altri crediti v/Erario oltre 12 m	76.259	76.179	80
arrotondamento	1		1
<b>TOTALE CREDITI TRIBUTARI</b>	<b>288.774</b>	<b>566.197</b>	<b>-277.423</b>

#### CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2015	VARIAZIONI
Crediti per imposte anticipate	349.738	430.507	-80.769

#### CREDITI VERSO ALTRI

	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2015	VARIAZIONI
--	----------------	----------------	------------

Anticipi dip. / collab.	9.129	6.351	2.778
Crediti v/ist. previdenziali	6.191	2.333	3.858
Crediti v/INPS x imp. TFR	311	249	62
Anticipazioni CIG	9.186		9.186
Arrotondam. su retrib.		103	-103
Anticipi a fornitori		9.096	-9.096
Note credito da ric.	75	75	
Crediti v/fornitori		23.608	-23.608
Crediti diversi entro 12 m	1.393	15.888	-14.495
Crediti diversi oltre 12 m	173.804	173.804	
arrotondamento	-1	1	-2
<b>TOTALE</b>	<b>200.088</b>	<b>231.508</b>	<b>-31.420</b>

**DEBITI**

La composizione delle esposizioni debitorie indicate nel Bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 è dettagliatamente esposta nei seguenti prospetti in cui viene attuata la comparazione con le singole Voci risultanti dal bilancio dell'esercizio precedente:

**DEBITI VERSO SOCI PER FINANZIAMENTI**

	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2015	VARIAZIONI
Finanziamento da socio		500.000	-500.000

**DEBITI VERSO BANCHE**

	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2015	VARIAZIONI
Banche c/c ordinari	146.266	142.583	3.683
Banche c/anticipazioni	1.620.694	3.791.220	-2.170.526
Mutuo Banca Carisa	443.407	557.023	-113.616
Mutuo B.N.L.		157.895	-157.895
Mutuo Banca Popolare		5.066	-5.066
Mutuo Banca Popolare	25.117	75.635	-50.518
Mutuo Banca Popolare	177.273		177.273
Finanziam. IntesaSanPaolo	9.991	33.938	-23.947
Finanziam. IntesaSanPaolo	7.802		7.802
Finanziam. IntesaSanPaolo	28.922		28.922
Finanziam. Banca Cherasco		35.805	-35.805
arrotondamento	1		1
<b>TOTALE DEBITI VERSO BANCHE</b>	<b>2.459.473</b>	<b>4.799.165</b>	<b>-2.339.692</b>

In merito alla scadenza dei debiti nei confronti di Istituti di credito dettagliate informazioni verranno rese nel prosieguo.

**ACCONTI**

	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2015	VARIAZIONI
Anticipi da clienti	61.340	58.400	2.940
arrotondamento			
<b>TOTALE ACCONTI</b>	<b>61.340</b>	<b>58.400</b>	<b>2.940</b>

**DEBITI VERSO FORNITORI**

	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2015	VARIAZIONI
Fornitori Italia	1.440.166	3.828.505	-2.388.339
Fornitori estero	571.449		571.449
Fornitori per fatture da ricevere	128.040	210.413	-82.373

arrotondamento

<b>TOTALE DEBITI V/FORNITORI</b>	<b>2.139.655</b>	<b>4.038.918</b>	<b>-1.899.263</b>
----------------------------------	------------------	------------------	-------------------

## DEBITI TRIBUTARI

	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2015	VARIAZIONI
Debito per IRES	67.620	575.176	-507.556
Debito per IRAP	1.024	70.951	-69.927
Debito rateizzazione imposte	440.012	596.278	-156.266
Debito rateizzazione ritenute fonte	201.855		201.855
Erario c/ritenute	298.969	502.518	-203.549
Erario c/imposta sost. riv. TFR	1.022	359	663
Erario c/rit. Assistenza fiscale	467		467

arrotondamento

<b>TOTALE DEBITI TRIBUTARI</b>	<b>1.010.969</b>	<b>1.745.282</b>	<b>-734.313</b>
--------------------------------	------------------	------------------	-----------------

## DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE

	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2015	VARIAZIONI
INPS c/contributi	121.513	139.774	-18.261
INAIL c/contributi		5.213	-5.213
PREVINDAI/FASI c/contributi	11.489	10.704	785

arrotondamento

<b>TOTALE DEBITI V/IST. PREV.</b>	<b>133.002</b>	<b>155.691</b>	<b>-22.689</b>
-----------------------------------	----------------	----------------	----------------

## ALTRI DEBITI

	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2015	VARIAZIONI
Personale c/retribuzioni	119.010	128.170	-9.160
Arrot. su retrib.	166		166
Amm.re c/ compenso		60.000	-60.000
Fondi previd. c/TFR	21.597	29.162	-7.565
Trattenute sindacali	95	95	
Unione industriali c/comp.	1.354	3.251	-1.897
Fondo Cometa c/comp.	3.784	4.518	-734
Debiti diversi	61.420	19.934	41.486

arrotondamento

<b>TOTALE ALTRI DEBITI</b>	<b>207.426</b>	<b>245.130</b>	<b>-37.704</b>
----------------------------	----------------	----------------	----------------

**CREDITI E DEBITI DI DURATA SUPERIORE A CINQUE ANNI**

Il bilancio dell'esercizio non evidenzia crediti o debiti aventi durata residua superiore a cinque anni.

Per quanto attiene ai mutui ed ai finanziamenti si precisa quanto segue:

- a) il mutuo con garanzia ipotecaria rilasciato dalla Banca Carisa S.p.A. nel corso del 2009 per la somma di € 1.100.000,00=, ha scadenza al 30 giugno 2020 e, quindi, ormai, entro i cinque anni dalla chiusura dell'esercizio.

Tale mutuo è stato concesso in data 18 febbraio 2009 ed è rimborsabile in venti rate semestrali con scadenza al 30 giugno ed al 31 dicembre di ogni anno e con decorrenza dell'ammortamento dal 1° luglio 2009. Alla chiusura dell'esercizio 2016, a seguito dell'intervenuta moratoria annuale

nel rimborso del capitale (da aprile 2013 a marzo 2014), il debito residuo era pari a € 443.406,89= (alla chiusura del precedente esercizio debito residuo di € 557.023,14=).

Il debito residuo al alla chiusura dell'esercizio 2016, per la somma di € 119.925,23= ha scadenza entro i dodici mesi dalla chiusura dell'esercizio e per quella di € 323.481,66= ha scadenza oltre i dodici mesi ed entro i cinque anni dalla chiusura dell'esercizio 2016 (scadenza dell'ultima rata 30 giugno 2020)

- b) il mutuo concesso dalla B.N.L. nel corso del 2005 (debito residuo al 31 dicembre 2015 € 52.631,74= ed alla chiusura del precedente esercizio € 157.894,88=), non risulta più rappresentato nel bilancio in relazione all'avvenuto pagamento dell'ultima rata che aveva scadenza al 31 marzo 2016;
- c) il mutuo concesso dalla B.N.L. nel corso del 2006 (debito residuo al 31 dicembre 2015 € 105.263,31= ed alla chiusura del precedente esercizio € 210.526,45=), non risulta più rappresentato nel bilancio in relazione all'avvenuto pagamento dell'ultima rata che aveva scadenza 31 dicembre 2016;
- d) il finanziamento concesso dal Banco Popolare per € 50.000=, rimborsabile in n. 10 rate mensili con scadenza dal 26 aprile 2015 al 26 gennaio 2016, non risulta più rappresentato nel bilancio in relazione all'avvenuto pagamento dell'ultima rata di € 5.065,63= che aveva scadenza al 26 gennaio 2016.
- e) il finanziamento concesso nel 2015 dal Banco Popolare per € 100.000=, rimborsabile in n. 24 rate mensili con scadenza dal 31 luglio 2015 al 30 giugno 2017, alla chiusura dell'esercizio aveva un debito residuo di € 25.116,54= (esercizio precedente € 75.634,98=), con scadenza entro i dodici mesi;
- f) il finanziamento concesso nel 2016 dal Banco Popolare per € 300.000=, rimborsabile in n. 24 rate mensili con scadenza dal 29 febbraio 2016 al 28 febbraio 2018, alla chiusura dell'esercizio aveva un debito residuo di € 177.273,36=, di cui € 151.217,60= con scadenza entro i dodici mesi dalla chiusura dell'esercizio ed € 25.751,60= oltre i dodici mesi dalla chiusura dell'esercizio;
- g) il finanziamento di € 30.000= concesso nel 2014 da Intesa SanPaolo e rimborsabile in n. 36 rate mensili (dal 27 dicembre 2014 al 27 novembre 2017), alla chiusura dell'esercizio aveva un debito residuo di € 9.991,13= (esercizio precedente € 20.038,01=), con scadenza entro i 12 mesi dalla

chiusura dell'esercizio 2016.

- h) il finanziamento di € 18.600= concesso da Intesa SanPaolo nel 2015 e rimborsabile in n. 36 rate mensili (dal 27 marzo 2015 al 27 febbraio 2018), alla chiusura dell'esercizio aveva un debito residuo di € 7.802,16= (esercizio precedente € 13.900,13=), di cui € 6.639,59= con scadenza entro i 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio 2016 ed € 1.162,57= con scadenza oltre i dodici mesi ed entro i cinque anni dalla chiusura dell'esercizio 2016;
- i) il finanziamento di € 38.000= concesso da Intesa SanPaolo nel 2016 e rimborsabile in n. 36 rate mensili (dal 24 aprile 2016 al 24 marzo 2019), alla chiusura dell'esercizio aveva un debito residuo di € 28.922,44=, di cui € 12.534,17= con scadenza entro i 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio 2016 ed € 16.388,27= con scadenza oltre i dodici mesi ed entro i cinque anni dalla chiusura dell'esercizio 2016;
- j) nel corso del 2013 la Banca di Cherasco aveva concesso un finanziamento di € 200.000= rimborsabile in n. 42 rate mensili (dal 28 febbraio 2013 al 31 luglio 2016). Alla chiusura dell'esercizio precedente aveva un debito residuo di € 35.804,89= che è stato corrisposto nel corso dell'esercizio per cui non risulta più rappresentato nel Bilancio.

#### **EFFETTI SIGNIFICATIVI DELLE VARIAZIONI NEI CAMBI**

La società ha effettuato operazioni commerciali in valuta estera dalle quali ha sostenuto oneri per la somma di € 3.788=, (esercizio precedente oneri per € 380.088,20=), per differenze negative delle variazioni di cambio (Voce C) 17) bis Conto Economico).

#### **CREDITI E DEBITI RELATIVI AD OPERAZIONI A TERMINE**

La società nel corso dell'esercizio 2015 non ha effettuato alcuna operazione a termine.

#### **RATEI E RISCONTI, ALTRI FONDI E ALTRE RISERVE**

Le uniche Voci afferenti i ratei ed i risconti che hanno avuto movimentazioni nel corso del 2016 sono costituite dai "risconti attivi" e dai "ratei passivi".

I "risconti attivi" sono tutti riferiti a costi sostenuti in via anticipata ed in poarte di competenza dei futuri esercizi.

In merito a tale posta dell'attivo, iscritta nel Bilancio per la complessiva somma di € 95.032,10=, si forniscono le seguenti precisazioni:

- quote di canoni anticipati di locazione finanziaria di competenza

- dell'esercizio 2017 e successivi € 20.895,53=;
- interessi su rateazione imposte e ritenute di competenza degli esercizi 2017 e seguenti € 60.075,61=;
  - interessi su finanziamenti di competenza dell'esercizio 2017 e seguenti € 854,21=;
  - spese istruttoria su finanziamenti di competenza dell'esercizio 2017 e seguenti € 3.923,81=;
  - premi di assicurazione di competenza di futuri esercizi € 364,98=;
  - quota di canoni mensili e spese su contratti di locazione finanziaria di competenza dell'esercizio 2017 € 497,50=;
  - canoni telecom di competenza dell'esercizio 2017 € 307,66=;
  - commissioni su fidejussioni di competenza dell'esercizio 2017 € 4.228,14=;
  - commissioni Eurofidi di competenza dell'esercizio successivo € 3.717,99=;
  - spese bancarie di competenza dell'esercizio 2017 € 166,67=.

In merito ai "ratei passivi" iscritti nel Bilancio per la complessiva somma di € 1.339.906,29=, si forniscono le seguenti precisazioni:

- costi del personale di competenza dell'esercizio 2017 o precedenti, non ancora liquidati alla data del 31 dicembre 2017 € 509.505,20=;
- interessi da liquidare per l'esercizio 2017 € 1.307,90=;
- spese manutenzione e assistenza contrattuale commessa Romania 2015 € 747.240,00=;
- oneri da liquidare a IVECO per esercizio 2017 € 71.450,00=;
- imposta di bollo da liquidare per esercizio 2017 € 558,50=;
- commissioni bancarie e su fidejussioni da liquidare per esercizio 2017 € 5.393,23=;
- oneri e spese varie di competenza dell'esercizio 2017 € 4.451,46=.

---\*---

Il passivo patrimoniale espone a titolo di accantonamento per rischi ed oneri il Fondo imposte costituito per la complessiva somma di € 13.452= (esercizio precedente € 13.452=), che si è ritenuto di mantenere iscritto nel Bilancio, nonostante l'avvenuto pagamento delle imposte di cui la società è risultata debitrice a seguito delle Sentenze emesse dalla competenti Commissioni Tributarie, posto che il relativo contenzioso non è ancora esaurito.

Il Fondo per imposte differite presente nel bilancio dell'esercizio precedente per € 8.245= non è più esposto nel bilancio in relazione all'avvenuto riversamento nella determinazione del risultato fiscale dell'esercizio della quota della plusvalenza realizzata nel 2012 e ad esso attribuibile.

Gli altri Fondi iscritti nel passivo sono quelli già evidenziati in precedenza e

costituiti dall'accantonamento per il trattamento di fine rapporto, di cui si è già riferito, ed a quello per presunte perdite su crediti che, nell'ammontare di € 48.161= (esercizio precedente € 33.705=) è stato iscritto a Bilancio in diminuzione del valore dei crediti verso clienti.

## **PATRIMONIO NETTO**

Il Patrimonio netto è costituito dal Capitale sottoscritto ed interamente versato nella somma di € 3.150.000=. La società, in data 31 marzo 2009 ha deliberato l'aumento del capitale sociale dai precedenti € 1.238.400= a € 2.950.000=, mediante imputazione a capitale della Riserva di rivalutazione ex D.L. n. 185/2008 per € 1.405.523,88= e della Riserva straordinaria per € 306.076,12= ed un successivo ulteriore aumento, fino a € 3.150.000=, mediante apporto dei soci.

La Sottoclasse IV del Patrimonio netto espone l'ammontare della Riserva legale per la somma di € 166.000,00= (esercizio precedente € 69.000,00=), formata per € 97.000,00= con destinazione di quota dell'utile netto dell'esercizio 2015, per € 3.000,00= con destinazione di quota dell'utile netto del 2014, per € 1.000,00= con destinazione di quota dell'utile netto del 2013, per € 8.141,29= con destinazione di quota dell'utile dell'esercizio 2012, per € 7.500,00= con destinazione di quota dell'utile dell'esercizio 2009, per € 48.262,15= con quota degli utili di precedenti esercizi al netto dell'imposizione fiscale e per il residuo di € 1.096,56= con la differenza da arrotondamento del capitale sociale, formatasi nella procedura di conversione di quest'ultimo, già determinato nella somma di lire 2.400.000.000=, nella valuta euro per la somma di € 1.238.400,00=.

La Voce nel corso dell'esercizio 2016 ha rilevato la variazione connessa all'accantonamento di quota dell'utile netto dell'esercizio 2015 di cui si è precedentemente riferito.

La Sottoclasse VI Altre riserve, evidenzia l'ammontare degli utili netti di esercizi precedenti per € 2.088.752,20=. Alla chiusura del precedente esercizio la Voce presentava un saldo pari a € 261.206,12= e la variazione intervenuta (incremento di € 1.827.546,08=) attiene all'accantonamento di quota dell'utile netto dell'esercizio 2015. Le somme iscritte alla Riserva straordinaria possono essere distribuite agli azionisti od utilizzate per il ripianamento di eventuali perdite future.

Alla sottoclasse IX Utile (perdita) dell'esercizio risulta esposto l'utile netto dell'esercizio 2016 accertato nella somma di € 120.895,72=. La Voce, nel rendiconto precedente esprimeva un utile di € 1.924.546,08= che, come

rilevato in precedenza, è stato accantonato alle Riserve.

Nel seguente prospetto sono evidenziate le variazioni intervenute nelle Voci del "patrimonio netto" rispetto all'esercizio precedente:

	SALDO 31 DIC. 2015	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO 31 DIC. 2016
CAPITALE SOCIALE	3.150.000,00			3.150.000,00
RISEVRA DA SOVRAPPREZZO				
RISERVA DI RIVALUTAZIONE				
RISERVA LEGALE	69.000,00	97.000,00		166.000,00
RISERVA PER AZIONI PROPRIE				
RISERVE STATUTARIE				
ALTRE RISERVE:				
Riserva straordinaria	261.206,12	1.827.546,08		2.088.752,20
Conferimenti in c/capitale				
UTILI (PERDITE) PORTATE A NUOVO				
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.924.546,06	120.895,72	1.924.546,06	120.895,72

Le Voci del Patrimonio netto, distinte secondo l'origine, possono essere riclassificate nel seguente prospetto:

	ALDO 31 DIC. 2015	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO 31 DIC. 2016
CAPITALE SOCIALE	3.150.000			3.150.000
RISERVE				
di capitale	1.097			1.097
di utili ante trasformazione in soggetto IRES				
di utili già tassate in capo ai soci (trasparenza fiscale ex art. 115 T.U.I.R.)				
di utili	329.110	1.924.546		2.253.656
In sospensione d'imposta				

In merito alle possibilità di utilizzazione e distribuibilità ed all'utilizzazione avvenuta nei precedenti esercizi delle Voci del "patrimonio netto", si precisa quanto segue:

- il capitale sociale può essere utilizzato per la copertura di eventuali perdite e per la distribuzione ai soci a seguito di deliberazione dell'Assemblea straordinaria, semprechè nel rispetto dei limiti imposti dall'art. 2445 C.C. e, specificamente dagli artt. 2327 C.C. (ammontare minimo del capitale) 2413 C.C. (divieto di riduzione volontaria per obbligazioni in circolazione);
- le riserve di capitale sono costituite unicamente dall'arrotondamento conseguente la conversione nella valuta Euro del capitale sociale. Al di là della specifica destinazione che hanno attualmente nel Bilancio possono essere utilizzate per l'aumento del capitale sociale e la copertura di eventuali perdite nonché, distribuite ai soci a titolo di rimborso;
- le riserve di utili sono costituite unicamente con quota dell'utile di



precedenti esercizi;

- le riserve di utili possono essere utilizzate per l'aumento del capitale sociale e la copertura di perdite e possono essere distribuite ai soci, fatti salvi i divieti di cui agli artt. 2430, 2426 n. 5) e 2433 del Codice Civile.

Nel seguente prospetto sono riportate le movimentazioni intervenute nelle Voci del Patrimonio netto negli ultimi sei esercizi:

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA DI RIVALUTAZIONE	RISERVA LEGALE	ALTRE RISERVE	UTILI (PERDITE) PORTATE A NUOVO	UTILE (PERDITA) ESERCIZIO
Perdita 2010						(47.812)
SALDO 31.12.2010	3.150.000		56.859	155.393		(47.812)
Destinaz. perdita 2010					(47.812)	47.812
Utile 2011						19.809
SALDO 31.12.2011	3.150.000		56.859	155.393	(47.812)	19.809
Destinaz. Utile 2011					19.809	-19.809
Utile 2012						80.508
SALDO 31.12.2012	3.150.000		56.859	155.393	(28.003)	80.508
Destinaz. Utile 2012			8.141	44.365	28.003	-80.508
Utile 2013						10.336
SALDO 31.12.2013	3.150.000		65.000	199.758		10.336
Destinaz. Utile 2013			1.000	9.336		-10.336
Utile 2014						55.113
SALDO 31.12.2014	3.150.000		66.000	209.094		55.113
Destinaz. Utile 2014			3.000	52.113		-55.113
Utile 2015						1.924.546
SALDO 31.12.2015	3.150.000		69.000	261.207		1.924.546
Destinaz. Utile 2015			97.000	1.827.546		-1.924.546
Utile 2016						120.986
SALDO 31.12.2016	3.150.000		169.000	2.088.752		120.986

#### **ONERI FINANZIARI IMPUTATI A VALORI DELL'ATTIVO**

Tutti gli oneri finanziari sono rimasti imputati al conto della gestione.

#### **IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE**

Tutte le voci componenti l'attivo e il passivo, anche se non ancora definitivamente accertate, sono state iscritte in contabilità, per cui sono riportate in bilancio.

Gli impegni relativi ad oneri di competenza futura non iscritti nel Bilancio attengono alla stipula di contratti di leasing.

Detti impegni sono rappresentati dall'ammontare dei canoni previsti contrattualmente e non ancora maturati alla chiusura dell'esercizio e dal prezzo di riscatto che dovrà essere corrisposto alla società proprietaria dei beni per ottenerne il trasferimento.

Alla chiusura dell'esercizio 2016 la società aveva in corso sei distinti contratti di leasing, di cui si riferirà più compiutamente nel prosieguo, per i quali l'ammontare complessivo dei canoni a scadere era di € 183.300,51= ed il costo da sostenere prezzo per acquisire la proprietà dei beni di € 6.048,22=.

---\*---

Le uniche passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale sono quelle che potrebbero derivare dalle controversie tributarie ancora pendenti.

Di queste una riguarda il presunto utilizzo di fatture per operazioni inesistenti negli esercizi 1986, 1987 e 1988. La controversia che ha visto il proscioglimento degli Amministratori della società in sede penale per non aver commesso il fatto, essendo stato dimostrato che la società emittente le fatture aveva regolarmente versato le imposte dovute e che ciò aveva determinato un maggior gettito per l'erario rispetto a quanto avrebbe versato la Fresia se non avesse dedotto l'onere sostenuto, dopo i primi due gradi di giudizio pienamente favorevoli alla società, è rimasta, dal 1991, giacente presso la Commissione tributaria centrale per l'avvenuta soppressione di tale grado di giudizio.

Soltanto nel 2011 (dopo 20 anni dal precedente giudizio), la Sezione staccata della C.T.C. presso la C.T.R. di Genova, senza entrare nel merito della controversia e svolgere ulteriori accertamenti ha riformato le sentenze precedenti. Tali ultima decisione è stata impugnata dalla società presso la Corte di Cassazione che ha accolto il ricorso con rinvio ad altra sezione della C.T.R. di Genova presso la quale è tuttora pendente la controversia di merito. Altra controversia riguarda l'esercizio 1999 per il quale, sulla base di supposte irregolarità nella tenuta della contabilità di magazzino, il reddito è stato determinato induttivamente raddoppiando i ricavi delle vendite realizzate dalla società. Dopo i primi due gradi di giudizio favorevoli per la società la Corte di Cassazione ha accolto il ricorso dell'agenzia delle Entrate rinviando ad altra sezione della C.T.R. di Genova presso la quale è tuttora pendente la controversia.

L'ultima controversia riguarda l'esercizio 2000 per il quale la stessa Agenzia delle Entrate non ha ritenuto plausibile la ricostruzione induttiva dei ricavi fatta dai verificatori e, disattendendo il P.V.C. della G.d.F., ha determinato induttivamente il reddito per somma di non molto superiore a quella dichiarata. Anche questa controversia trae origine dalle stesse presunte irregolarità nella tenuta della contabilità di magazzino.

Da rilevare che per gli esercizi 1995, 1996, 1997 e 1998 oggetto della stessa verifica della G.d.F., dopo il giudizio favorevole della C.T.P. di Savona si era

giunti alla definizione in adesione degli Avvisi di accertamento.

A fronte di tali passività potenziali non si è provveduto allo stanziamento di fondi rischi sia perché i difensori della società, tra cui il Prof. Gianni Marongiu, ritengono di poter validamente dimostrare la correttezza dell'operato ed i vizi delle sentenze che hanno giudicato sfavorevolmente, che per la presenza in bilancio di riserve di utili che si ritengono ampiamente sufficienti per far fronte a quanto potrebbe derivare da un giudicato non totalmente favorevole alla società.

### **RIPARTIZIONE DEI RICAVI**

I ricavi iscritti alla Voce A 1) del Conto Economico (€ 8.933.682=) sono tutti relativi alla produzione aziendale caratteristica.

Alla Voce A 5) sono iscritti "contributi da terzi" per € 54.494= ed altri ricavi per € 779.161=. Questi ultimi sono costituiti da rivalsa di oneri per € 31.600= da indennizzi assicurativi per € 1.250=, da fitti attivi per € 20=, da arrotondamenti attivi per € 108= e da sopravvenienze attive, costituite da ricavi precedentemente imputati al conto economico in misura inferiore a quella poi definitivamente accertata e/o ad oneri imputati presuntivamente al conto economico, nel periodo di competenza, in misura superiore a quello successivamente accertato o definito transattivamente con i fornitori, per € 746.183=.

Nella Sezione "esercizio 2015" degli altri ricavi e proventi sono state ricomprese le Plusvalenze da alienazioni (€ 4.014=) e le sopravvenienze attive (€ 1.006=) che nel Bilancio del precedente esercizio erano state iscritte alla Voce E 20) "proventi straordinari" del Conto Economico.

### **PROVENTI DA PARTECIPAZIONI**

Le partecipazioni in altre società dettagliatamente indicate nel paragrafo ad esse relative non hanno fornito alcun rendimento economico per la società nel corso dell'esercizio 2016.

### **SUDDIVISIONE DEGLI INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI**

Gli oneri finanziari attribuiti all'esercizio 2016 presentano la seguente composizione:

- Interessi passivi a banche	€	71.499
- Interessi passivi su mutui	€	22.133
- Interessi regolam. prodotti derivati	€	33.270
- Interessi passivi commerciali e di dilazione	€	25.157
- Oneri finanziari e interessi vari	€	23.169

TOTALE	€	175.228
Gli oneri finanziari iscritti nel Bilancio del precedente esercizio (2015) presentavano la seguente composizione:		
- Interessi passivi a banche	€	309.629
- Interessi passivi su mutui	€	52.518
- Interessi regolam. prodotti derivati	€	39.239
- Interessi passivi commerciali e di dilazione	€	1.909
- Oneri finanziari e interessi vari	€	52.875
TOTALE	€	456.170

### IMPORTO E NATURA DEI RICAVI E DEI COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

Si attesta che nel Bilancio dell'esercizio 2016 non sono presenti ricavi o costi di entità o eccedenza eccezionali.

Si precisa che nella Sezione "esercizio 2015" degli "oneri diversi di gestione", sono state ricomprese le sopravvenienze passive (€ 55.915=), costituite da oneri imputati presuntivamente al conto economico nel periodo di competenza in misura inferiore a quello successivamente accertata e/o da ricavi precedentemente imputati al conto economico in misura superiore a quella poi definitivamente accertata, che nel Bilancio del precedente esercizio erano state iscritte alla Voce E 21) "oneri straordinari" del Conto Economico.

### IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO – IMPOSTE ANTICIPATE ED IMPOSTE DIFFERITE

Il Bilancio dell'esercizio 2016 non riporta alcuna differenza temporanea rilevante ai fini dell'accertamento della fiscalità differita.

Al Fondo imposte differite, alla chiusura del precedente esercizio, risultava accantonata la complessiva somma di € 8.245=, di cui € 7.221= attenevano alla tassazione differita ai fini dell'IRES ed € 1.024= ai fini dell'IRAP.

Le differenze temporanee che hanno dato luogo a tali iscrizioni sono state rilevate nell'esercizio 2012.

Nel seguente prospetto sono indicate le imposte differite rilevate con indicazione degli effetti dell'iscrizione sugli esercizi successivi:

#### IMPOSTE DIFFERITE SU DIFFERENZE TEMPORANEE

DESCRIZIONE	ESERCIZI DI RIVERSAMENTO			
	2013	2014	2015	2016
DIFF. TEMPORANEE				
Sopravvenienza 2012	26.260	26.260	26.260	26.260
TOTALI	26.260	26.260	26.260	26.260
IRES 27,5%	7.221	7.221	7.221	7.221
IRAP 3,90%	1.024	1.024	1.024	1.024

TOTALI 8.245 8.245 8.245 8.245

Secondo quanto già indicato in precedenza relativamente ai “ratei e risconti, altri fondi ed altre riserve”, si conferma che il fondo imposte differite non risulta più presente nel Bilancio dell’esercizio 2016 considerato che in tale esercizio si è completato il procedimento di riversamento dei componenti positivi di reddito la cui tassazione era stata rinviata.

\* \* \* \* \*

A titolo di imposte anticipate (IRES) era stata iscritta nel Bilancio dell’esercizio 2015 la somma di € 23.902= così rilevata:

- compenso in favore dell’Amministratore unico non corrisposto di € 60.000= a cui, applicando la vigente aliquota dell’imposta del 27,5%, corrisponde IRES per € 16.500=;
- accantonamenti per svalutazione dei crediti non deducibili per € 26.918= a cui, applicando la vigente aliquota dell’imposta del 27,5%, corrisponde IRES per € 7.402=.

Come noto le imposte anticipate determinano l’accertamento ed il pagamento di minor I.R.E.S. per gli esercizi successivi nei quali verranno riassorbite le differenze temporanee, e pertanto la sussistenza delle condizioni richieste dai Principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro ed in particolare la ragionevole certezza che la società nei prossimi esercizi conseguirà imponibili fiscali tali da consentire l’assorbimento di dette imposte. Di dette imposte anticipate quelle relative al compenso dell’amministratore unico non corrisposto (€ 16.500=), ed una parte di quelle derivanti dalla mancata deduzione fiscale di oneri finanziari (€ 13.266=), sono state riassorbite nella determinazione delle imposte dovute per l’esercizio.

Le imposte anticipate complessivamente iscritte nel Bilancio dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 ammontano, pertanto, a € 349.738= (esercizio precedente € 430.507=) e, nei seguenti prospetti sono evidenziati gli effetti dell’iscrizione delle imposte anticipate e le variazioni intervenute nel corso dell’esercizio 2016 per tipologia di costo:

#### IMPOSTE ANTICIPATE

	ACCANTONAMENTO TASSATO	ALIQUOTA IRES	IRES ANTICIPATA
SALDO 31.XII.2015	1.565.484	27,5%	430.902
2016	-48.239	27,5%	-13.266
2016	-60.000	27,5%	-16.500
SALDO 31.XII.2016	1.457.245	27,5 %	401.136
VARIAZIONE ALIQUOTA	1.457.245	24 %	349.738
<b>SALDO 31.XII. 2016</b>	<b>1.457245</b>	<b>24 %</b>	<b>349.738</b>

#### IMPOSTE ANTICIPATE SU ONERI FINANZIARI NON DEDOTTI

ESERCIZI	INTERESSI NON SCOMPUTATI	ALiquOTA IRES	IRES ANTICIPATA
2009	637.657	27,5%	175.356
2010	293.583	27,5%	80.735
2011	525.608	27,5%	144.542
2012	176.480	27,5%	48.532
2013	179.208	27,5%	49.282
2014	135.814	27,5 %	37.349
2015	-469.784	27,5 %	-129.191
2016	-48.239	27,5 %	-13.266
TOTALI	1.430.327	27,5 %	393.340
VARIAZIONE ALIQUOTA	1.457.245	24 %	343.278
<b>SALDO 31.XII. 2016</b>	<b>1.457245</b>	<b>24 %</b>	<b>343.278</b>

#### IMPOSTE ANTICIPATE SU FONDO SVALUTAZIONE CREDITI TASSATO

ESERCIZIO	ACCANTONAMENTO TASSATO	ALiquOTA IRES	IRES ANTICIPATA
2015	26.918	24 %	6.460
TOTALI	26.918		6.460

#### NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI

Il personale in servizio nell'esercizio 2016, ripartito per categorie, è stato mediamente il seguente:

- Dirigenti	2
- Impiegati	20
- Operai	44
TOTALE	66

I dipendenti in forza nel precedente esercizio erano stati mediamente i seguenti:

- Dirigenti	2
- Impiegati	21
- Operai	51
TOTALE	74

#### COMPENSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI

I compensi e gli emolumenti riconosciuti per l'esercizio 2016 al Consiglio di amministrazione ed ai componenti del collegio dei sindaci sono stati i seguenti:

- Consiglio di Amministrazione	€	77.500=
- Collegio sindacale e revisori contabili	€	24.500=
TOTALE	€	102.000=

I compensi attribuiti nel precedente esercizio erano dell'ammontare di € 60.000= per l'Amministratore unico e di € 21.000= per il Collegio Sindacale.

#### AZIONI DELLA SOCIETA'

La Società ha emesso soltanto azioni ordinarie.

Sono complessivamente 63.000 del valore nominale di € 50,00= ciascuna, per un capitale sociale complessivo di €. 3.150.000,00=.

### **AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI, TITOLI E STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETA'**

La società non ha emesso azioni di categorie diverse da quelle ordinarie.

Non vi sono più obbligazioni della società in circolazione.

### **FINANZIAMENTI EFFETTUATI DAI SOCI**

In relazione a quanto previsto dall'articolo 2467 del Codice Civile si precisa che la società nel corso del 2015 ha contratto un finanziamento di € 500.000,00= con uno dei propri soci al fine di reperire fonti finanziarie per la commessa di veicoli sgombraneve per la Romania.

Detto finanziamento al tasso annuo del 2,50% è stato rimborsato nei primi mesi dell'esercizio 2016 con il realizzo dei crediti della commessa per cui era stato contratto.

### **PATRIMONI E FINANZIAMENTI PER SPECIFICO AFFARE FINANZIAMENTI PER SPECIFICO AFFARE**

Ai sensi delle disposizioni degli articoli 2447-bis e seguenti del Codice Civile si evidenzia che la società non ha costituito patrimoni destinati ad uno specifico affare nè ha contratto finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

### **OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA**

La società, alla chiusura dell'esercizio 2016, aveva in corso sei contratti di locazione finanziaria. Due di questi erano stati stipulati nel 2014 mentre gli altri sono dell'esercizio 2015.

Il primo, stipulato con Iveco Capital, ha la durata di 1.095 giorni (3 anni), con decorrenza dal 12 agosto 2014 e scadenza al giorno 11 agosto 2017 e prevede il pagamento di una rata anticipata (già versata) di € 2.700,00= e di n. 36 canoni mensili da € 667,71=.

L'acquisto del bene potrà essere esercitato, alla scadenza del contratto, con il pagamento della somma di € 270,00=.

Il valore del bene locato ammonta a € 27.000,00= (al netto del riscatto € 26.730,00=), ed il costo complessivo della locazione finanziaria è pari a € 26.737,56=.

Alla chiusura del Bilancio dell'esercizio 2016 erano scadute ed erano state fatturate dalla società proprietaria ventotto rate di canone per cui, in relazione

a quanto richiesto dal n. 22 dell'art. 2427 C.C., si indica quale valore attuale delle rate di canone non scadute (importo complessivo € 5.341,68=), l'importo di € 5.290,16=.

Il costo della locazione finanziaria imputato all'esercizio 2016, al netto dell'eventuale indicizzazione degli oneri finanziari, è stato pari a € 8.912,52=.

Considerato che l'iscrizione del bene in leasing è avvenuta con il metodo patrimoniale (previsto dai principi contabili nazionali), e non già da quello finanziario (previsto dai principi contabili internazionali IAS/IFRS 17) si riferisce quanto segue:

**METOTO FINANZIARIO**

valore di iscrizione all'attivo patrimoniale €	27.000,00=
ammortamento dell'esercizio 20 % €	5.400,00=
onere finanziario riferibile all'esercizio €	2,52=

---\*---

L'altro contratto dell'anno 2014, stipulato con Sava Leasing, ha la durata di 1.460 giorni (4 anni), con decorrenza dal 14 novembre 2014 e scadenza al 13 novembre 2018 e prevede il pagamento di n. 48 canoni mensili da € 353,00=. L'acquisto del bene potrà essere esercitato, alla scadenza del contratto, con il pagamento della somma di € 159,00=.

Il valore del bene locato ammonta a € 15.900,00= (al netto del riscatto € 15.741,00=), ed il costo complessivo della locazione finanziaria è pari a € 16.944,00=.

Alla chiusura del Bilancio dell'esercizio 2016 erano scadute ed erano state fatturate dalla società proprietaria ventisei rate di canone per cui, in relazione a quanto richiesto dal n. 22 dell'art. 2427 C.C., si indica quale valore attuale delle rate di canone non scadute (importo complessivo € 7.766,00=), l'importo di € 7.630,22=.

Il costo della locazione finanziaria imputato all'esercizio 2016, al netto dell'eventuale indicizzazione degli oneri finanziari, è stato pari a € 4.236,00=.

Considerato che l'iscrizione del bene in leasing è avvenuta con il metodo patrimoniale (previsto dai principi contabili nazionali), e non già da quello finanziario (previsto dai principi contabili internazionali IAS/IFRS 17) si riferisce quanto segue:

**METOTO FINANZIARIO**

valore di iscrizione all'attivo patrimoniale €	15.900,00=
ammortamento dell'esercizio 20 % €	3.180,00=
onere finanziario riferibile all'esercizio €	300,75=

---\*---



Relativamente ai contratti stipulati nel 2015 si precisa quanto segue:

Contratto stipulato con Credemleasing S.p.A., per la durata di 1.826 giorni (5 anni), con decorrenza dal 5 marzo 2015 e scadenza al 4 marzo 2020 che prevede il pagamento di una rata anticipata (già versata) di € 22.500,00= e di n. 59 canoni mensili da € 2.377,18=.

L'acquisto del bene potrà essere esercitato, alla scadenza del contratto, con il pagamento della somma di € 1.500,00=.

Il valore del bene locato ammonta a € 150.000,00= (al netto del riscatto € 148.500,00=), ed il costo complessivo della locazione finanziaria è pari a € 162.753,62=.

Alla chiusura del Bilancio dell'esercizio 2016 erano scadute ed erano state fatturate dalla società proprietaria venti rate di canone per cui, in relazione a quanto richiesto dal n. 22 dell'art. 2427 C.C., si indica quale valore attuale delle rate di canone non scadute (importo complessivo € 92.710,02=), l'importo di € 89.916,74=.

Il costo della locazione finanziaria imputato all'esercizio 2016, al netto dell'eventuale indicizzazione degli oneri finanziari, è stato pari a € 32.622,03=.

Considerato che l'iscrizione del bene in leasing è avvenuta con il metodo patrimoniale (previsto dai principi contabili nazionali), e non già da quello finanziario (previsto dai principi contabili internazionali IAS/IFRS 17) si riferisce quanto segue:

#### METOTO FINANZIARIO

valore di iscrizione all'attivo patrimoniale	€	150.000,00=
ammortamento dell'esercizio 12 %	€	18.000,00=
onere finanziario riferibile all'esercizio	€	2.856,97=

----\*----

Contratto stipulato con FCA Bank S.p.A., per la durata di 1.461 giorni (4 anni), con decorrenza dal 30 marzo 2015 e scadenza al 29 marzo 2019 e prevede il pagamento di una rata anticipata (già versata) di € 1.762,29= e di n. 47 canoni mensili da € 439,00=.

L'acquisto del bene potrà essere esercitato, alla scadenza del contratto, con il pagamento della somma di € 176,22=.

Il valore del bene locato ammonta a € 21.499,97= (al netto del riscatto € 21.323,75=), ed il costo complessivo della locazione finanziaria è pari a € 22.395,29=.

Alla chiusura del Bilancio dell'esercizio 2016 erano scadute ed erano state fatturate dalla società proprietaria ventuno rate di canone per cui, in relazione

a quanto richiesto dal n. 22 dell'art. 2427 C.C., si indica quale valore attuale delle rate di canone non scadute (importo complessivo € 11.505,00=), l'importo di € 11.214,36=.

Il costo della locazione finanziaria imputato all'esercizio 2016, al netto dell'eventuale indicizzazione degli oneri finanziari, è stato pari a € 5.158,49=.

Considerato che l'iscrizione del bene in leasing è avvenuta con il metodo patrimoniale (previsto dai principi contabili nazionali), e non già da quello finanziario (previsto dai principi contabili internazionali IAS/IFRS 17) si riferisce quanto segue:

#### METOTO FINANZIARIO

valore di iscrizione all'attivo patrimoniale €	21.499,97=
ammortamento dell'esercizio 20 % €	4.299,99=
oneri finanziario riferibile all'esercizio €	268,44=

---\*---

Contratto stipulato con Iveco Capital, per la durata di 1.826 giorni (5 anni), con decorrenza dal 9 dicembre 2015 e scadenza al giorno 8 dicembre 2020 e prevede il pagamento di una rata anticipata (già versata) di € 7.550,00= e di n. 60 canoni mensili da € 1.167,23=.

L'acquisto del bene potrà essere esercitato, alla scadenza del contratto, con il pagamento della somma di € 3.775,00=.

Il valore del bene locato ammonta a € 75.500,00= (al netto del riscatto € 71.725,00=), ed il costo complessivo della locazione finanziaria è pari a € 77.583,80=.

Alla chiusura del Bilancio dell'esercizio 2016 era scadute ed erano state fatturate dalla società proprietaria tredici rate di canone per cui, in relazione a quanto richiesto dal n. 22 dell'art. 2427 C.C., si indica quale valore attuale delle rate di canone non scadute (importo complessivo € 54.859,81=), l'importo di € 52.667,45=.

Il costo della locazione finanziaria imputato all'esercizio 2016, al netto dell'eventuale indicizzazione degli oneri finanziari, è stato pari a € 15.550,75=.

Considerato che l'iscrizione del bene in leasing è avvenuta con il metodo patrimoniale (previsto dai principi contabili nazionali), e non già da quello finanziario (previsto dai principi contabili internazionali IAS/IFRS 17) si riferisce quanto segue:

#### METOTO FINANZIARIO

valore di iscrizione all'attivo patrimoniale €	75.500,00=
ammortamento dell'esercizio 20 % €	15.100,00=

onere finanziario riferibile all'esercizio € 1.174,23=

---\*---

Contratto stipulato con FCA Bank S.p.A., per la durata di 1.461 giorni (4 anni), con decorrenza dal giorno 11 dicembre 2015 e scadenza al 10 dicembre 2019 e prevede il pagamento di una rata anticipata (già versata) di € 2.520,00= e di n. 47 canoni mensili da € 323,50=.

L'acquisto del bene potrà essere esercitato, alla scadenza del contratto, con il pagamento della somma di € 168,00=.

Il valore del bene locato ammonta a € 16.800,00= (al netto del riscatto € 16.632,00=), ed il costo complessivo della locazione finanziaria è pari a € 17.724,50=.

Alla chiusura del Bilancio dell'esercizio 2016 era scaduta ed era stata fatturata dalla società proprietaria tredici rate di canone per cui, in relazione a quanto richiesto dal n. 22 dell'art. 2427 C.C., si indica quale valore attuale delle rate di canone non scadute (importo complessivo € 11.118,00=), l'importo di € 10.856,29=.

Il costo della locazione finanziaria imputato all'esercizio 2016, al netto dell'eventuale indicizzazione degli oneri finanziari, è stato pari a € 4.440,22=.

Considerato che l'iscrizione del bene in leasing è avvenuta con il metodo patrimoniale (previsto dai principi contabili nazionali), e non già da quello finanziario (previsto dai principi contabili internazionali IAS/IFRS 17) si riferisce quanto segue:

#### METOTO FINANZIARIO

valore di iscrizione all'attivo patrimoniale €	16.800,00=
ammortamento dell'esercizio 10 % €	3.360,00=
onere finanziario riferibile all'esercizio €	273,69=

#### OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi delle disposizioni dell'articolo 2427 n. 22-bis C.C. si precisa che la società, nel corso dell'esercizio 2015, non ha compiuto alcuna operazione con parti correlate, quali definite dai principi contabili internazionali "International Accounting Standards" (I.A.S.) n. 24.

#### ACCORDI FUORI BILANCIO

Ai sensi delle disposizioni dell'articolo 2427 n. 22-ter C.C. si precisa che non sussistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

#### NATURA ED EFFETTI DEI FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice Civile, non si segnalano fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, economico e finanziario della società.

**DATI DELL'IMPRESA CHE REDIGE IL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'INSIEME PIU' GRANDE DI IMPRESE DI CUI FA PARTE LA SOCIETA' IN QUANTO CONTROLLATA**

La società non è soggetta al controllo da parte di altre società.

**DATI DELL'IMPRESA CHE REDIGE IL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'INSIEME PIU' PICCOLO DI IMPRESE DI CUI FA PARTE LA SOCIETA' IN QUANTO CONTROLLATA**

La società non è soggetta al controllo da parte di altre società.

**INFORMAZIONE SUGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI**

La società, alla chiusura dell'esercizio non aveva in essere alcun contratto relativo a strumenti finanziari derivati.

Nel corso dell'esercizio è giunto a naturale scadenza un contratto derivato di copertura Interest Rate Swap (IRS), stipulato con Unicredit Banca i cui effetti sono stati iscritti nel conto economico dell'esercizio.

**INFORMAZIONE RELATIVE AL VALORE EQUO "FAIR VALUE" DEGLI STRUMENTI FINANZIARI**

La società non detiene nel proprio patrimonio strumenti finanziari che determinino la necessità di fornire le informazioni riguardanti gli scostamenti tra il valore iscritto nel Bilancio ed il fair value.

**INFORMAZIONE RELATIVE AL VALORE EQUO "FAIR VALUE" DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

La società non detiene nel proprio patrimonio immobilizzazioni finanziarie che determinino la necessità di fornire le informazioni riguardanti gli scostamenti tra il valore iscritto nel Bilancio ed il fair value.

**IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO**

La voce rappresenta le imposte relative al reddito imponibile dell'esercizio, al lordo delle ritenute fiscali da computare in detrazione in sede di pagamento.

Ai fini dell'IRES, applicando al risultato di Bilancio le variazioni in aumento ed in diminuzione previste dal Testo Unico delle Imposte sui Redditi (D.P.R.

22.12.1986 n. 917), il risultato è positivo per la somma di € 151.841= 25.581= (esercizio precedente risultato fiscale positivo per la somma di € 2.624.172=) che ha dato luogo alla rilevazione di costi per IRES di € 41.756= (esercizio precedente € 721.647=).

Ai fini della competenza dell'onere tributario tale importo deve essere:

- diminuito di € 7.221=, pari all'IRES sulla quota della plusvalenza realizzata nell'esercizio 2012 tassabile nel 2016;
- aumentato della somma di € 16.500= relativa all'IRES sul compenso dell'Amministratore unico di competenza dell'esercizio 2015, corrisposto nel 2016 (€ 60.000,00=) e, pertanto, deducibile ai fini fiscali in tale ultimo esercizio e della somma di € 13.266= per interessi di precedenti esercizi eccedenti la quota del R.O.L. (Crediti per IRES anticipata).

L'IRES di competenza dell'esercizio 2016, iscritta alla "Voce 20) imposte sul reddito dell'esercizio" è, pertanto, pari a € 64.301=.

Nella somma di € 31.140= (esercizio precedente € 162.443=) è stato determinato l'ammontare dell'IRAP dovuta per l'esercizio 2016, applicando alla differenza tra il valore ed i costi della produzione, le variazioni previste dalla norma istitutiva dell'Imposta Regionale sulle attività produttive (D.Lgs. 15.12.1997 n. 446).

Ai fini della competenza del costo tale somma deve essere diminuita di € 1.024, pari all'IRAP sulla quota della plusvalenza realizzata nell'esercizio 2012 tassabile nel 2016.

L'IRAP iscritta alla "Voce 20) imposte sul reddito dell'esercizio" è pertanto pari a € 30.116=.

Alla Voce 20 del Conto Economico nelle "imposte differite e anticipate" è stata iscritta la somma di € 51.003= per rettifica delle imposte anticipate iscritte nei precedenti esercizi, in relazione alla riduzione dal 27,5 % al 24 % dell'aliquota IRES con effetto dall'esercizio 2017 che determinerà un minor beneficio fiscale futuro negli esercizi nei quali verranno riassorbite le differenze temporanee che hanno dato luogo alla rilevazione della fiscalità anticipata.

## **PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELGI UTILI**

Il Bilancio dell'esercizio 2016 chiude con un utile netto di € 120.895,72= che proponiamo di destinare alle riserve del patrimonio netto secondo il seguente prospetto:

- Riserva legale	€.	7.000,00=
- Riserva straordinaria	€.	<u>113.895,72=</u>
TOTALE	€.	120.895,72=

--- \*---

Il su esteso Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, è conforme alle disposizioni del Decreto Legislativo 9.4.1991 n. 127, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI  
AMMINISTRAZIONE**  
(FRESIA p.i. Giulio)

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione della società FRESIA S.p.A. dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

Il sottoscritto Baldizzone Piero ragioniere commercialista, regolarmente iscritto nella sezione A dell'Albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili della provincia di Savona al n°166, incaricato dal Presidente del Consiglio di Amministrazione della società, dichiara ai sensi dell'articolo 31, comma 2-quinques, L.n. 340/2000 che il documento informatico in formato XBRL, contenente lo stato patrimoniale, il conto economico e la presente nota integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio della Riviera – Autorizzazione n. 3429 in data 20 gennaio 2016 del Direttore dell'Ufficio di Savona dell'Agenzia delle Entrate.